



A.P.S.P. Casa di Riposo "MAURIZIO MULLER"

Via Rosa Franzi, 42 - 28921 VERBANIA INTRA (VB)

Tel. 0323/516103 Fax 0323/515612

www.casamuller.it

amministrazione@casamuller.it

casa.muller@pec.comunevb.it

C.F. 84000360036 P.IVA 02222260032

<p>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024</p>
--



PREMESSA

Riferimenti Normativi e Contenuto Necessario della Nota Integrativa

La Legge Regione Piemonte 2 agosto 2017, n. 12, avente ad oggetto il riordino delle Istituzioni di Pubblica Assistenza e Beneficienza in attuazione del Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n. 207, all'articolo 18 stabilisce che *“alle Aziende si applicano, in quanto compatibili, i principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118”*.

Il suddetto decreto legislativo detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Con Delibera di Giunta 16-6461 del 9 febbraio 2018 la Regione Piemonte ha stabilito propri criteri in materia di contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, stabilendo che *“L’Azienda ha autonomia contabile e finanziaria ed impronta la propria attività al principio di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni (...) adotta la contabilità finanziaria cui affianca, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Conferma inoltre la propria gestione ai principi contabili della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. Sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, in quanto compatibile, le Aziende provvedono all’adozione di criteri uniformi volti ad assicurare omogeneità nella rilevazione, valutazione, classificazione ed aggiornamento dei valori contabili e nella stesura e contenuto del bilancio; le Aziende si dotano di un proprio regolamento di contabilità coerente con lo schema tipo regionale”*.

La norma prosegue nel dettagliare:

- Il piano programmatico;
- Il bilancio pluriennale di previsione;
- Il bilancio annuale economico;
- Il bilancio consuntivo;
- L'utilizzo dell'avanzo di gestione;
- Il ripiano del disavanzo;

Invero è parso da subito evidente come la scarna normativa regionale mal si conciliasse con i dettami del D.Lgs 118/2011: l'applicazione dei principi contabili del decreto *“in quanto compatibili”* presente nelle L.R. 12/2017 è una formula eccessivamente aleatoria che non trova adeguata specificazione nella DGR 16-6461, Il quadro si complica ulteriormente alla lettura dell'art. 14 del D.Lgs 207/2001, il quale prevede la tenuta di ulteriori scritture contabili rispetto a quanto previsto letteralmente nella Delibera di Giunta.

Preso atto della necessità di dare dei contorni più certi al quadro d'insieme, con determina 40/A100A del 04/02/2022 la Regione Piemonte ha costituito un tavolo interaziendale per la gestione dei profili contabili delle A.P.S.P.

Il lavoro di tale organo si svilupperà ancora nei mesi a venire. Alla odierna, si è convenuto quanto segue:

“(...) in materia di contabilità finanziaria ex D.Lgs 118/2011, la quale ha carattere autorizzatorio:

- ***BILANCIO PREVISIONE TRIENNALE:*** Entrata – Spesa
adozione da parte delle AA.PP.SS.PP. dello schema di bilancio in allegato; Equilibri di Bilancio (allegato 9)
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (allegato C)



Nota Integrativa

- **CONTO DEL BILANCIO** (o consuntivo) Entrata – Spesa
Prospetto dimostrativo Risultato Amministrazione (allegato A)
Elenco analitico risorse Accantonate nel Risultato Amministrazione (Allegato A1)
Elenco analitico risorse Vincolate nel Risultato Amministrazione (Allegato A2)
Elenco analitico risorse destinate agli Investimento nel Risultato Amministrazione (Allegato. 3)
Relazione al Rendiconto della Gestione
- *Temporaneo rinvio dell'adozione del fondo pluriennale vincolato, con effettuazione del riaccertamento ordinario prima dell'adozione del rendiconto volta all'accertamento del permanere della sussistenza dei crediti e delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;*
- *approvazione annuale entro i termini di Legge della delibera di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;*

In materia di contabilità economico patrimoniale

- *progressiva adozione delle prescrizioni in materia di contabilità economico-patrimoniale, a partire dalla predisposizione di un prospetto di raccordo delle risultanze finanziarie 2022 in termini economico-patrimoniali, nell'ambito dei lavori del tavolo interdirezionale.*

In materia di oneri informativi:

- *di dare atto di come, in considerazione del fatto che le AA.PP.SS.PP. non siano ricomprese fra gli Enti tenuti ad applicare il sistema di rilevazione SIOPE e non rientrino nell'elenco ISTAT delle PP.AA. di cui all'art. 1 commi 2 e 3 della Legge 196 2009, esse non siano tenute agli adempimenti connessi ai bilanci in piattaforma BDAP.”*

Resta fermo l'assunto per cui l'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente. Il termine ordinario previsto dal legislatore per l'approvazione è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Per gli enti in esercizio provvisorio la scadenza è fissata al giorno 31 del mese di maggio

Sulla base di queste premesse viene redatta la presente nota integrativa in sede di prima applicazione dei principi contabili del D.Lgs 118/2011, con riferimento alla programmazione e alla contabilità finanziaria. Con riferimento al consolidamento e alla contabilità economico-patrimoniale, si attendono le risultanze del proseguo del lavoro del tavolo interaziendale regionale.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, una serie tipizzata di informazioni. Le peculiarità delle A.P.S.P. e della gestione della Casa di Riposo Muller, fanno sì che solo una parte dei contenuti essenziali siano effettivamente oggetto di redazione e in particolare:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



Non si procede allo sviluppo dei seguenti argomenti, in quanto in rapporto al triennio oggetto di approvazione tali tematiche non sono oggetto di previsione:

- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione
- presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non si procede allo sviluppo dei seguenti argomenti, in quanto non attinenti all'attuale gestione dell'Ente

- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Restano infine escluse, in quanto non pertinenti alla natura giuridica dell'Ente, le seguenti voci:

- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

In conclusione è il caso di sottolineare come dall'applicazione del D.Lgs. 118/2011 deriva la completa revisione del bilancio di previsione, con una codifica delle poste che passa dai tre livelli della versione precedente ai sei relativi alle voci di spesa, e cinque con riferimento alle entrate.

Viene proposta sia una codifica delle entrate e delle spese al massimo livello di dettaglio, al fine di rendere particolarmente evidente l'andamento della gestione presunta per ogni voce attiva e passiva, che una strutturazione più ridotta del bilancio per missione/programma/titolo per le spese, e per titolo/tipologia sulle entrate

In sede di prima approvazione, preso atto del non completamento degli aggiornamenti del pacchetto software interno, si propongono esclusivamente le previsioni in conto competenza per il triennio di riferimento, e non anche le stime per cassa sull'esercizio 2022. Terminata la riconduzione dei residui attivi e passivi alle nuove codifiche di bilancio, e inseriti i dati nel programma gestionale, sarà possibile effettuare anche le previsioni per cassa e in quella sede verrà approvata un'integrazione al bilancio, presumibilmente in sede di verifica del permanere degli equilibri di bilancio.



Considerazioni Generali

Se con riferimento all'esercizio 2021 il ricorso all'esercizio provvisorio si era reso necessario in relazione alle incertezze gestionali derivanti dall'integrazione del focolaio di Covid 19 avvenuta a fine 2020, la dilazione nell'approvazione del previsionale 2022-2024 rispetto al termine ordinario del 31 dicembre dell'anno precedente è motivata dall'incertezza normativa legata alla corretta applicazione delle disposizioni contabili in vigore dal 01/01/2022, in parte superata a seguito del lavoro effettuato presso il tavolo interaziendale regionale di cui al paragrafo precedente.

Ciò detto, è indubbio come la gestione finanziaria dell'Ente si presenti critica. Le esigenze non negoziabili di garantire un'assistenza tutelare, sanitaria e occupazionale dignitosa della persona e rispettosa degli standard normativi vigenti, e la corretta e tempestiva remunerazione degli stipendi del personale dipendente e delle fatture dei fornitori (in primis gli appaltatori dei servizi impegnati nella Cura dell'Anziano), si scontrano con un contesto esterno sempre più complesso, caratterizzato dai seguenti elementi:

- mancata revisione da parte della Regione Piemonte del Piano Tariffario di cui alla DGR 85-6287 del 02/08/2013 scaduto nel 2015;
- omesso riconoscimento degli incrementi ISTAT sul Piano Tariffario per il triennio 2018/2020.
- adeguamento ISTAT relativo al 2021 limitato alla sola quota sanitaria della reta per gli Ospiti Convenzionati, per un valore del 1,3%, con un maggiore incasso di circa € 10.000
- assenza, per l'esercizio corrente e alla data odierna, di provvedimenti approvati aventi ad oggetto sostegni economici alle RSA, sia da parte della Regione che dello Stato;
- rialzo degli oneri per le utenze di gas naturale ed energia elettrica;
- impossibilità per l'Ente di accedere a iniziative promesse dalle Fondazioni bancarie, ai fondi del PNRR, alle agevolazioni del c.d. superbonus 110%.

A tali elementi si aggiunge il disavanzo finanziario maturato dall'Ente a chiusura dell'anno passato, determinato dal calo dell'occupazione media in ragione dei decessi determinati dal Covid-19, pari ad € 194.109,54 oltre ad € 65.016,38 di fondo cautelativo a copertura dei crediti residui..

Pare quindi evidente come l'Ente stia vivendo un frangente particolarmente complesso dal punto di vista finanziario, e che il prossimo triennio rappresenti un vero e proprio crocevia ove solo il verificarsi di più condizioni favorevoli potrebbe garantire il ripiano del disavanzo e il permanere degli equilibri di bilancio. In particolare, le evenienze sulle quali si va a fondare la sostenibilità dell'Ente sono:

- l'aumento delle rette per gli Ospiti privati;
- la piena occupazione della struttura;
- la corretta applicazione da parte della Regione Piemonte degli incrementi ISTAT al Piano Tariffario per le prestazioni in regime di accreditamento;
- un adeguato ribasso (nell'ordine del 10%) presentato dall'operatore economico aggiudicatario dei servizi in global service;
- Il rientro dei costi dell'energia ai prezzi pre-crisi geopolitica;

Se il verificarsi del primo punto è nella piena disponibilità dell'Amministrazione e preso atto di come alla data odierna sul 2022 è stata del 99%, le restanti due variabili hanno un diverso livello di aleatorietà.

Recentemente gli Assessorati alla Sanità e alle Politiche Sociali hanno sottoscritto un impegno con le Associazioni di categoria diretto al riconoscimento dell'incremento ISTAT sulle rette. Va



comunque rilevato come ad oggi la pur importante dichiarazioni di intenti non si sia ancora tradotta in un provvedimento formale.

Ancor più fumosi sono gli aspetti relativi all'importo di aggiudicazione della gara in global service, e alla discesa dei prezzi di energia elettrica e gas naturale.

In ogni caso, il verificarsi di queste ultime tre condizioni è *condicio sine qua non* per il riequilibrio dei conti della struttura.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Analisi Voci di Entrata e di Spesa

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni:

ENTRATE

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologie Tutte

2022	2023	2024
€ 40.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

Le previsioni sono effettuate sulla base della rilevata la disponibilità del Comune di Verbania a confermare stabilmente il contributo ordinario svincolato in favore dell'Ente, storicamente riconosciuto senza soluzione di continuità da almeno un decennio, e sulla rinnovata possibilità di lavorare con le Associazioni del Territorio per acquisire contributi a fondo perduto.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

2022	2023	2024
€ 2.831.500,00	€ 2.901.500,00	€ 2.951.500,00

Al netto degli incassi per i buoni mensa, stimati in € 1.500,00 annui sulla base dei dati storici, le entrate da rette per servizi residenziali rappresentano l'unica fonte attiva a carattere ricorrente, essendo ancora sospesi i servizi domiciliari e semiresidenziali.

La stima delle entrate è stata effettuata partendo dall'occupazione al 31/03/2022, cautelativamente ridotta dell'1,5% (considerando che la struttura dall'inizio dall'anno alla data di presentazione della presente nota ha avuto un tasso di occupazione pari al 99%).

NUCLEO	OCCUPAZIONE	TIPOLOGIA OSPITE	INCASSO	CORRETTIVI	PREVISIONE
				<i>RIDUZIONE</i>	
RA	24	PRIVATO	€ 518.400,00	1,5%	€ 510.624,00
RSA	15	PRIVATO	€ 472.800,00	1,5%	€ 2.220.037,80
	54	CONV PVT	€ 884.773,38		
		CONV ASL	€ 896.272,10		
	69	TOTALE	€ 2.253.845,48		
CONTRIBUTO DIALISI	1	CONV	€ 12.000,00		€ 12.000,00
				TOTALE	€ 2.742.661,80



La quota parte riferita agli Ospiti in regime di convenzione, pari ad € 1.781.045,48, viene aumentata del 4% a titolo di incremento ISTAT, per € 71.241,82.

Diviene altresì necessario procedere a un incremento delle quote per ricoveri privati, nell'ordine di € 60/mese a Ospite, per un maggiore incasso sul secondo semestre dell'anno di € 14.400. La stima complessiva, sul 2022, è di €2.828.303,62 arrotondato ad € 2.830.000,00

VOCE		EURO
RETTE		€ 2.742.661,80
AUMENTI	<i>PVT (In opera dal 1/7)</i>	€ 14.400,00
	<i>CONV PT</i>	
	<i>ISTAT</i>	€ 71.241,82
TOTALE		€ 2.828.303,62

Per il biennio seguente si stimano maggiori incassi derivanti dagli incrementi ISTAT sulle rette per servizi in accreditamento (5% per il 2023 sul 2022, e il 2% per il 2024 sul 2023). Applicati gli arrotondamenti del caso, si stimano incassi per € 2.900.000,00 per l'esercizio 2023 ed € 2.950.000,00 per il 2024.

Interessi attivi

Non sono previsti incassi da rendite finanziarie o per somme depositate.

Rimborsi e altre entrate correnti

2022	2023	2024
€ 20.000,00	€ 13.000,00	€ 12.593,49

Sul 2022 sono previsti i rimborsi da parte della cooperativa affidataria dei servizi per i rientri del personale in assegnazione temporanea e per le indennità, alle quali si aggiunge una stima di € 5.000,00 di contributo straordinario da parte della Regione Piemonte già annunciato e iscritto a bilancio, con una capienza di € 2.700.000 da dividere fra tutti i posti letto autorizzati (circa 47.000). Si prevedono somme comprese fra € 12.500 ed € 13.000 per il biennio successivo sulla base dei dati storici.

TOTALE TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

2022	2023	2024
€ 2.851.500,00	€ 2.914.500,00	€ 2.964.093,49

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologie tutte

TITOLO III - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
2022	2023	2024
€ 240.000,00	€ 50.000,00	€ -

Già riconosciuto con l'iscrizione a bilancio del Comune di Verbania di un residuo attivo di € 50.000, è notizia acquisita la disponibilità dell'Ente Comunale a riconoscere € 65.000 in competenza 2022 per il sostentamento delle spese di investimento e manutenzione straordinaria. Ulteriori € 50.000 derivano dalla vendita dell'immobile attualmente adibito a laboratorio del



manutentore, per il quale è stata acquisita promessa irrevocabile di acquisto e caparra. Ulteriori € 75.000 verranno acquisiti per mezzo per mezzo di contributi.

TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI

Tipologie tutte

Non è prevista l'accensione di finanziamenti.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Tipologie tutte

Non è previsto l'utilizzo di anticipazione di cassa.

USCITE

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Missione 1 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

2022	2023	2024
€ 14.950,00	€ 15.620,00	€ 15.620,00

Programmi Tutti

Le spese preventivate, di importo stabile sul triennio per circa € 15.000, prevedono i compensi per il revisore dei conti, per il pagamento delle imposte e dei contributi ANAC

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Missione 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

2022	2023	2024
€ 2.883.925,32	€ 2.772.639,39	€ 2.763.881,37

Programmi Tutti

Macroaggregati Tutti

Retribuzioni in Denaro e altre spese di Personale

La spesa stimata per il 2022, pari ad € 421.571,31, è calcolata sulla base dei Lavoratori attualmente impiegati in struttura e sul fondo per le risorse decentrate elaborato dalla Direzione, sebbene non ancora formalizzato con determina.

I costi per il 2023 e 2024 sono comprensivi dell'aumento contrattuale a regime, degli oneri aggiuntivi per il contratto dirigenziale della direzione derivante dal riordino in APSP, e relativamente all'esercizio 2023 è prevista una stima degli oneri per incentivi tecnici in rapporto all'appalto dei servizi in global service della struttura

Beni di Consumo

Le previsioni delle spese per beni di consumo (farmaci, DPI, materiale informatico, divise, generi alimentari, cancelleria, etc), viene valutata sulla base dei costi storici e in previsione di un progressivo calo delle spese per DPI e tamponi nel triennio di riferimento, in rapporto al ridursi dell'emergenza sanitaria.

Formazione

Previsti € 3.000,00/anno per le attività di aggiornamento del personale dipendente e, in accordo con il gestore dei servizi appaltati, anche del personale esterno



Utenze

Previste sulla base dei costi storici le spese per acqua e telefonia, gli oneri per energia elettrica a gas naturale vedono un relevantissimo rialzo rispetto agli esercizi precedenti. Premesso che per il primo semestre dell'anno l'Ente non ha avuto rincari significativi in forza dei contratti stipulati nel 2021, nella seconda parte dell'anno entrambe le utenze vedranno il passaggio a un prezzo variabile. Si stima quanto segue:

	STIMA AL 30/6	STIMA 30/6-31/12	TOTALE
ENERGIA ELETTRICA	€ 19.000,00	€ 40.000,00	€ 59.000,00
GAS NATURALE	€ 25.000,00	€ 50.000,00	€ 75.000,00

Cautelativamente la stima per il periodo 30/6/2022-31/12/2022, con riferimento all'energia elettrica comprende anche gli oneri di sistema (attualmente sospesi) e per il gas naturale l'Iva al 22% (oggi al 5%).

Ritenuto che entro la fine dell'anno verranno adottate misure contenitive dei prezzi delle componenti energia, per il biennio 2023/2024 si prevedono oneri maggiormente contenuti

Manutenzioni

Le previsioni di spesa sono definite sulla base dei costi storici e degli impegni attualmente iscritti a bilancio sul 2022 (€ 48.000), con una leggera flessione in aumento per il 2024 (€ 52.500).

Consulenze e altri Incarichi

Costi stimati sulla base degli oneri per direzione sanitaria come da contratto in essere e da bando indetto per l'affidamento dell'incarico per il quadriennio 2022-2026, e sulla base dei costi storici anche al fine di consentire l'affidamento di attività opportune (audit ISO 9001, revisione modello di gestione privacy, analisi stato obblighi in materia antincendio, etc).

Servizi Ausiliari e Sanitari in appalto

Con riferimento al 2022, i costi sono stimati in rapporto ai seguenti criteri:

- Appalto di pulizie: canone fissato in contratto di appalto, con un maggiorazione cautelativa del 5% a copertura di interventi straordinari.

CANONE	€ 13.012,55
MESI	12
MAGGIORAZIONE	5%
TOTALE	€ 163.958,13

- Appalto di ristorazione: quota giornata alimentare offerta in sede di gara d'appalto, applicata a 93 Ospite/die e una media di n. 4 dipendenti/die che richiedono il consumo del pasto.

GIORNATA ALIMENTARE	€ 9,21
OSPITE/DIE	93
PRANZO	€ 3,58
DIPENDENTI/DIE	4
TOTALE	€ 317.751,12

- Appalto servizi sanitari, tutelari e lavanderia: nel corso del triennio di esecuzione sono state effettuate più varianti a seguito della cessazione progressiva di personale dipendente in origine assegnato all'affidataria in regime di assegnazione temporanea ex art. 23bis comma 7 del D.Lgs 165/2001, e un leggero aumento del servizio di animazione. L'exatracanone mensile ordinario, fissato in € 32.351,89 ivato, è determinato come segue



PROFESSIONE	ORE				COSTO	
	Annue	Mese	Di cui a Canone	Di cui in Extracanone	Orario	Mensile Extracanone
OSS	51102	4259	2932,42	1326,08	€ 20,82	€ 27.609,06
INFERMIERE	10012	834	697,50	136,83	€ 22,58	€ 3.089,70
ANIMATORE	2607	217	215,08	2,17	€ 22,07	€ 47,82
LAVENDERIA	4171	348	347,58	0,00	€ 18,32	€ -
FISIOTERAPIA	1056	88	88,00	0,00	€ 22,58	€ -
PARRUCCHIERE	312	26	26,00	3,5	€ 18,50	€ 64,75
					TOT	€ 30.811,32
					IVATO	€ 32.351,89

Il canone mensile previsto in contratto di appalto è pari ad € 100.316,28 ivato. Se a questo si aggiunge l'extracanone ordinario e si riporta la proiezione su base annua, gli oneri ordinari si attestano su circa € 1.592.000

	MENSILE	ANNUO
CANONE	€ 100.316,28	€ 1.203.795,31
EXTRACANONE BASE	€ 32.351,89	€ 388.222,63
	SOMMANO	€ 1.592.017,94

In via cautelativa, si stimano 150 giorni di assenza per malattia dei dipendenti contrattualizzati con l'Ente, per complessive 1125 ore di servizio. Convenzionalmente si applica a tale dato si applica il costo orario previsto per gli OSS (€ 20.82 oltre Iva), per maggiori oneri pari ad € 24.593,63.

Tale cifra, sommata agli oneri ordinari di cui al paragrafo precedente, viene decurtata di € 8.000 a titolo di rimborso per le ore di formazione comprese nel canone (12 pro capite) e di norma non in toto effettuate dal personale.

ONERI ORDINARI	€ 1.592.017,94	+
COPERTURA MALATTIE ENTE	€ 24.593,63	+
FORMAZIONE	€ 8.000,00	-
TOTALE	€ 1.608.611,56	

La previsione viene arrotondata per eccesso ad € 1.610.000,00

Interessi Passivi

Gli oneri sono calcolati sulla base dei piani di ammortamento dei due mutui in essere, di cui uno in scadenza nel corso del 2023.

Rimborsi

Previsti convenzionalmente € 10.000/anno per il rimborso delle rette pagate anticipatamente in occasione dei conguagli per Ospiti deceduti.



Assicurazioni

In ragione dell'indagine di mercato informale avviata in corso d'anno si presume un importante calo (nell'ordine del 50%) nel premio per la polizza RCT/RCO, con un passaggio da € 28.600,00 per il 2022 ad € 19.100,00 nel biennio successivo.

Multe e Sanzioni

Previsti convenzionalmente € 1.000/anno sul triennio

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Missione 20 – Fondi e Accantonamenti

2022	2023	2024
€ 63.769,45	€ 24.660,87	€ 20.062,32

Programmi Tutti

Con riferimento al fondo di riserva, vengono accantonate risorse per il sostentamento di spese non prevedibili una somma pari allo 0,5% delle spese in parte corrente stanziata sulla missione 12 sull'esercizio 2022, calmierato per consentire l'arrotondamento finale del bilancio. La somma prevista è di € 14.245,10. Per i due anni successivi vengono stanziati € 15.000,00 su ogni esercizio.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità viene previsto in € 10.000,00 annui. Si rimanda alla successiva sezione della presente nota per la puntuale esposizione sulla determinazione del calcolo.

Il Fondo per i rinnovi contrattuali dell'anno 2022, comprensivo sia della retribuzione lorda che degli oneri in conto Ente per il triennio 2019/2021 a titolo di arretrati e per il 2022 in competenza sono stati stimati applicando le percentuali di aumento di anno in anno stabilite nelle Leggi finanziarie dello Stato. La somma calcolata è pari ad € 39.524,35.

Per il biennio successivo non sono disponibili le percentuali di accantonamento. Si ipotizzano l'1,5% per il 2023 cui aggiungere il 2% per il 2024 (rispettivamente € 7.000,00 ed € 15.000)

TOTALE TITOLO I - SPESE CORRENTI

2022	2023	2024
€ 2.962.644,77	€ 2.820.259,39	€ 2.819.501,37

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Missione 12 – Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia

2022	2023	2024
€ 137.000,00	€ 108.000,00	€ 18.000,00

Programmi Tutti

Macroaggregati Tutti

Acquisti di Attrezzature, Macchinari e Beni in Ammortamento

Prevista una spesa media di € 18.000/anno, sul 2022 essa viene aumentata a € 20.000 rendendosi necessaria la sostituzione di parte dei pc in utilizzo per calo nelle prestazioni.

Acquisti di Licenze Sw

L'adeguamento alla contabilità ex D.Lgs 118/2011 richiede l'aggiornamento del Sw per la tenuta delle scritture contabili, per una spesa di circa € 2.000,00



Investimenti sui Beni Immobili

Vengono previsti € 115.000 di spesa sul 2022 per la manutenzione straordinaria dell'impianto di rilevamento fumi, ed € 90.000 sul 2023 per la sostituzione dei generatori di calore. Quest'ultimo intervento necessita di essere slittato all'annualità prossima ventura a causa della mancanza di fondi per la sua copertura finanziaria.

TITOLO IV – RIMBORSO PRESTITI

Missione 50 – Debito Pubblico

2022	2023	2024
€ 25.855,23	€ 24.660,87	€ 20.062,32

Programmi Tutti

Le spese in previsione sono state calcolate in rapporto ai piani di ammortamento dei due

TITOLO V – CHIUSURA ANTICIPAZIONE RICEVUTA DA ISTITUTO (...)

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Programmi Tutti

Non sono previste aperture di anticipazioni del tesoriere.



Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Ovviamente tale dettame necessita di essere ricondotto alle specificità dell'Ente e alle finalità statuarie

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Premesso che senza ulteriore motivazione non è richiesto alcun accantonamento per i crediti da altre Amministrazioni Pubbliche, e quindi nel calcolo del FCDE non viene presa in considerazione l'andamento degli accertamenti aventi quali creditori le AA.SS.LL, i Consorzi dei Servizi Sociali e le Provincie.

La media semplice nel rapporto fra l'incassato nell'anno di riferimenti e l'accertato in conto competenza, vede un deficit del 2,06%. Tale percentuale, applicata all'importo stimato per le entrate da rette da utenti (sia privati che in regime di convenzione) è pari ad € 1.883.454,69 per l'intero triennio. Applicando a tale previsione il coefficiente di cui *supra*, il Fondo è pari ad € 38.741,76.

Tuttavia va rilevato come da un'analisi sostanziale degli accertamenti a residuo derivi come, al netto dell'accertamento di € 60.000,00 relativo al debito dell'Ospite M.L., maturato ante 2015 ma iscritto a bilancio solo a seguito dell'ottenimento di un Decreto Ingiuntivo, per il quale è in corso una procedura di pignoramento immobiliare sugli eredi, nel periodo 2016/2020 non vi siano residui attivi ancora non incassati e che relativamente al solo esercizio 2021 alla data odierna risultino ancora aperti accertamenti per circa € 10.000.

Visto quindi l'andamento storico degli incassi, anche in rapporto al deficitario equilibrio di bilancio e alla necessità di coprire il disavanzo maturato nel 2021, si ritiene opportuno iscrivere a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità la somma di € 10.000 per ogni annualità del triennale.



Quadro Riassuntivo Complessivo

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione,

ENTRATE			SPESE		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ -	Titolo 1	Spese correnti	€ 8.602.405,53
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€ 110.000,00	Titolo 2	Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	€ 263.000,00 € -
Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 8.730.093,49	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 290.000,00	Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 70.578,42
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ -
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ -			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.044.000,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.044.000,00			
Totale		€ 10.174.093,49	Totale		€ 9.979.983,95
Avanzo di amministrazione		€ -	Disavanzo di amministrazione 2022		€ 194.109,54
FPV per spese correnti		€ -			
FPV per spese in conto capitale		€ -			
Totale complessivo entrate		€ 10.174.093,49	Totale complessivo spese		€ 10.174.093,49



Il Bilancio Corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio corrente, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio corrente, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria.

VOCI	ENTRATE	SPESE
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	€ -	
Avanzo amministrazione applicato alla spesa corrente	€ -	
TITOLO I – Entrata di natura tributaria	€ -	
TITOLO II – Trasferimenti correnti	€ 110.000,00	
TITOLO III – Entrate extratributarie	€ 8.730.093,49	
Entrate C/capitale dedicate alla spesa corrente	€ -	
Totale entrate	€ 8.840.093,49	
Disavanzo di amministrazione		€ 194.109,54
TITOLO I – Spese correnti		€ 8.602.405,53
TITOLO IV – Rimborso prestiti		€ 70.578,42
Totale spese		€ 8.867.093,49



Il Bilancio Investimenti

Le entrate di parte investimento sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e dai mutui passivi. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, un aumento delle entrate. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

In ogni caso, mutuando della disposizioni previste per gli Enti Locali, l'Ordinamento finanziario individua con precisione le fonti di finanziamento giuridicamente ammesse:

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) Avanzo di amministrazione
- f) Mutui passivi;
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale. La presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento degli interventi in conto capitale con risorse di parte corrente.

ENTRATA	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	€ 290.000,00
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziarie	€ -
TITOLO VI – Accensione mutui e altri finanziamenti	€ -
Fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale	€ -
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	€ -
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	€ -
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	€ -
Totale entrate	€ 290.000,00
SPESA	
TITOLO II – Spese in conto capitale	€ 263.000,00
di cui finanziata dal FPV	€ -
di cui finanziata dal nuovo bilancio 20..	€ -
TITOLO III – spese per incremento attività finanziarie	€ -
Disavanzo di amministrazione da riaccertamento	€ -
B9 Totale spese titoli II e III	€ 263.000,00
Totale spese	€ 263.000,00



L'avanzo in termini di entrate in conto capitale deriva dalla circostanza per cui la vendita immobiliare di € 50.000 prevista all'annualità 2021 può essere oggetto di copertura del disavanzo di amministrazione, ai sensi della DGR 9-4883 del 14/04/2022.

Gli equilibri di cassa

Premesso che l'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo, e che in corso di esercizio vi possano essere evenienze non prevedibili, preso atto del saldo di cassa al 01/01/2022 pari ad € 273.283,29 e dello stato delle riscossioni sul conto residui, non si rilevano criticità in ordine al rispetto del dettato normativo, specificato come per il mantenimento di tale condizione sia essenziale il regolare pagamento nei termini di Legge delle quote per i servizi in accreditamento da parte dell'ASL VCO.

ALTRE INFORMAZIONI

Si specifica come il disavanzo applicato al bilancio, pari ad € 194.109,54 è al netto del fondo di € 65.016,38 applicato al risultato di finanziario dell'anno 2021 e finalizzato a dare evidenza dei crediti oggetto di recupero giudiziale.



Spese di investimento

Per il 2022 è in previsione il sostentamento degli oneri per il rifacimento dell'impianto di rilevamento fumi. La procedura di affidamento è in corso di esecuzione, con scadenza per la presentazione delle offerte fissata al 15/06/2022.

La base d'asta è pari ad € 93.969,60 oltre oneri fiscali.

Il costo in opera, al netto del ribasso presunto, è pari ad € 115.000 finanziato con entrate in conto capitale.

Sul 2023 è invece in previsione l'effettuazione dei lavori di sostituzioni delle due centrali termiche dell'Istituto. Sulla base del capitolato d'oneri già predisposto, si stima un costo in opera di € 90.000,00, finanziato in parte con entrate in conto capitale e per il residuo in parte corrente.

Indebitamento

Non essendo prevista l'apertura di nuove linee di finanziamento, non si predispone il prospetto illustrativo di cui all'Allegato D) al Bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011.

Verbania, li 28/05/2022

APSP Casa di Riposo M. Muller

Il Direttore

Andrea Manini